

Emanuele Scorcelletti
ELEGIA FANTASTICA
a cura di **Cyril Drouhet**
Jesi, Palazzo Pianetti
30 aprile - 4 settembre 2022

Elegia Fantastica. Le Marche tra ricordo e visione: cento fotografie raccontano, attraverso una **mostra** a Palazzo Pianetti di Jesi dal **30 aprile 2022** e un **libro**, il profondo legame che **Emanuele Scorcelletti** ha sempre mantenuto con l'Italia e in modo particolare con le **Marche**.

Un progetto, a cura di **Cyril Drouhet**, direttore della fotografia di "Le Figaro Magazine", che segna il passaggio a un nuovo linguaggio artistico per Scorcelletti, autore fino a oggi conosciuto soprattutto per le sue immagini dedicate ai più importanti personaggi internazionali del cinema e della moda e premiato nel 2003 dal World Press Photo Contest.

Marchigiano di origine ma vissuto sin da bambino tra Lussemburgo e Francia, Emanuele Scorcelletti ritorna alle emozioni e ai sentimenti che permeano e scaturiscono dai territori originari della sua infanzia, dalle sue radici, attraverso immagini in bianco e nero.

Lo sguardo di Emanuele Scorcelletti, noto per aver catturato il lato umano delle star del cinema e della moda, in questo nuovo lavoro si è evoluto. Come in un viaggio evanescente, in una nostalgica atemporalità, forme spettrali e leggere si evolvono in città cristallizzate dagli anni, in luoghi sacri preservati da una fede millenaria, in un mondo rurale risparmiato dalla frenesia del modernismo. Immagini in movimento che svelano un lavoro onirico come un'ode all'Italia eterna, come una poesia sussurrata alle ferite della vita in cui galleggia un certo profumo di innocenza. Cyril Drouhet

Formato dagli insegnamenti dei grandi maestri Henri Cartier-Bresson e Mario Giacomelli, che lo hanno portato alla ricerca di rigore e perfezione geometrica, Scorcelletti giunge a una nuova espressione fotografica che, libera dagli schemi, lascia spazio alla poesia, attraverso luci, ombre, natura e paesaggio, per comporre immagini quasi astratte che, senza nessun tipo di intervento successivo, mantengono intatta l'emozione dell'istante.





Emanuele Scorcelletti presenta il suo abecedario emotivo, fatto di paesaggi e storie e persone reali che si dispiegano, con sinuosa armonia, su paesaggi e storie e persone, questa volta sognanti. Ordine dentro il caos. Andirivieni di sentimenti contrastanti. Capovolgimenti e narrazioni. Parole rovesciate a riempire un serbatoio di memorie e astrazioni. Denis Curti

Una narrazione lirica di un viaggio introspettivo nei luoghi del passato, ripercorsi per mesi tra boschi, spiagge, piccoli paesi e ritrovati emotivamente nelle case, insieme alle persone che li abitano: **il ritratto di una terra** attraverso lo sguardo personale del fotografo e della sua memoria. Luoghi come ricordi sono raccolti in un componimento poetico, una elegia, che affianca, all'interno degli spazi espositivi di Palazzo Pianetti, due sezioni: **Ricordi** e **Visioni**.

La prima espone una serie di scatti realizzati nelle Marche nel corso degli anni che restituiscono una immagine pittorica ed evocativa, che riesce a trasferire il senso di appartenenza di Scorcelletti a queste terre, un ricordo vivo e intimo, a tratti nostalgico. Nella seconda il territorio diventa teatro di apparizioni sognanti, quasi sublimati, che portano ad un cambio di registro, verso l'onirico.

La mostra si sviluppa all'interno degli spazi di Palazzo Pianetti dove, partendo dal cortile, un grande *tableaux vivant*, di 7x4 metri che ritrae gli abitanti di Jesi, accoglie i visitatori e introduce al piano terra dove sono esposte le fotografie della sezione *Visioni*. Una successione di sale tematiche dedicate alla foresta, al mare e alla campagna, completate da un percorso olfattivo realizzato con fragranze, create *ad hoc* per il progetto dalla Bottega Malatini di Mauro Malatini, per rievocare i profumi dei luoghi e le sensazioni che trasmettono. Una videoinstallazione, alla base della grande scala che porta al primo piano, guida verso la seconda parte della esposizione che continua nella Galleria degli Stucchi, dove le immagini della sezione *Ricordi* sono incorniciate dalle meraviglie delle decorazioni settecentesche, uno dei più straordinari esempi di Rococò italiano.



Un progetto di sound design realizzato da Stefano Sasso, docente presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata e presso l'Università degli Studi di Macerata, arricchisce il progetto espositivo con una traccia sonora studiata per accompagnare i visitatori attraverso i diversi ambienti.

Il libro *Elegia Fantastica*, edito da **Hemeria**, raccoglie testi di Cyril Drouhet, Denis Curti, critico della fotografia e Simona Cardinali, storica dell'arte dei Musei Civici di Palazzo Pianetti di Jesi, che compongono una analisi della ricerca di Emanuele Scorcelletti sia nell'ambito della storia della fotografia contemporanea, con specifico riferimento alla tematica della rappresentazione dei luoghi, sia come percorso artistico nel panorama internazionale. Il libro *Elegia Fantastica* è disponibile per l'acquisto sul sito www.elegia-fantastica.it

Quello che sembra ormai accomunarci tutti è la ricerca di una prospettiva e di un luogo cui far riferimento per trovare ricovero, seppur temporaneo. I luoghi sono quindi all'interno di un percorso di una vita errante, sia materia viva sulla quale formarsi sia aspirazione ultima dove ritrovarsi. Simona Cardinali

Il progetto *Elegia Fantastica*, che contribuisce alla valorizzazione del paesaggio culturale e del territorio marchigiano, è sostenuto da Comune di Jesi, da Regione Marche e da Fedrigoni. Prende avvio da Palazzo Pianetti, sede dei Musei Civici di Jesi, e prevede diverse tappe europee grazie al supporto di Leica. Una seconda esposizione, dedicata al lavoro di Emanuele Scorcelletti all'interno del mondo del cinema, è in programma ad Ascoli Piceno nella Galleria Osvaldo Licini.

Intenso e appassionato il legame fra Emanuele Scorcelletti e la sua terra di origine; l'interazione tra il fascino antico che le Marche emanano ed il cuore accogliente dell'artista fa sì che le nuove esperienze di conoscenza della sua terra diventino conoscenza di se stesso. La scelta di Emanuele Scorcelletti di condividere questo suo percorso introspettivo consentirà ai visitatori di individuare o di ritrovare elementi identitari delle Marche e di loro stessi, suscitando una emozione magnetica che renderà per loro indispensabile visitare le Marche. Assessore alla Cultura del Comune di Jesi



Quando fotografo la mia regione, guardo, non penso: mi lascio guidare dal cuore e dalla vita che scorre. Questo paese risveglia in me una profonda emozione. Qui, il tempo si è fermato. Torno bambino, tutto mi stupisce. Questa è l'Italia senza tempo. Emanuele Scorcelletti

Conosciuto a livello internazionale per le fotografie dedicate alle star del cinema e della moda, **Emanuele Scorcelletti** si forma all'Institut Nationale Photographie et Cinématographie a Bruxelles, fa parte dell'agenzia Gamma dal 1989 al 2009 e attualmente lavora come freelance. Nel 2003, la foto scattata a Sharon Stone sul red carpet del Festival di Cannes viene premiata con il World Press Photo Contest per la categoria Arti e Cultura. La sua ricerca fotografica si è indirizzata anche verso progetti a carattere sociale tra i quali il reportage *Spirits of the trees*, dedicato ad un programma di piantumazione nella regione del Tamil Nadu (India). Nel 2010 realizza per la rivista "ELLE" *Stati generali della donna*, progetto sviluppato in passato da Henri Cartier-Bresson. Negli anni 2000 inizia un lavoro fotografico di indagine sul rapporto dell'uomo con la natura dal quale nasce la serie *Equus*, inserita nel 2017 nell'ambito del Festival Photo Gacilly. scorcelletti.com



Emanuele Scorcelletti

Elegia Fantastica. Le Marche tra ricordo e visione

a cura di Cyril Drouhet

Jesi, Palazzo Pianetti

30 aprile - 4 settembre 2022

da martedì a domenica e festivi: 10.00 - 13.00 | 16.00 - 19.00

dal 18 giugno: 10.00 - 19.00

©EmanueleScorcelletti

pag.1: *Anime connesse*

pag. 2: *Petritoli*, 2014

pag. 3: *Pas des deux*

pag. 4: *San Costanzo*, 2015



info e materiale fotografico
adiorbetta
studio@adiorbetta.org
www.adiorbetta.org